



Confederazione Nazionale
dell' Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
CNA Toscana

CNA PENSIONATI TOSCANA

Ai Parlamentari Toscani

LORO SEDI

Cna Pensionati Toscana si permette di inviarVi queste brevi note in merito alla manovra finanziaria presentata dal Presidente del Consiglio, assieme ai comunicati stampa nazionali allegati, invitandoVi, nell'ambito del dibattito parlamentare, a fare proprie le osservazioni nazionali che condividiamo in toto.

Pur nella consapevolezza della necessità da parte di “tutti” di fare sacrifici, ci sembra che quelli che sono sacrifici reali per le parti più deboli (pensionati, lavoratori, famiglie con redditi medi, piccoli imprenditori, piccoli proprietari) non altrettanto lo siano per i redditi alti, che vengono soltanto sfiorati, così come l'impegno di ridurre le situazioni di privilegio che non vengono prese in alcuna considerazione.

Il Presidente del Consiglio ha affermato che la manovra sarà incentrata su:

- **Rigore**;
- **Equità**.

Il rigore avrebbe dovuto colpire soprattutto le spese correnti aumentate a dismisura, iniziando da quelle di Montecitorio, dal 2006 aumentate del 12,6% pari a 149 milioni di Palazzo Madama, aumentate del 9,4% pari a 46 milioni e mezzo per un totale di 195 milioni ma nulla è stato previsto.

Così come i rimborsi elettorali, che di fatto sostituiscono il finanziamento pubblico ai partiti, e se confrontati con Germania e Francia appaiono fuori misura, e che non sono serviti come si evince dai recenti fatti di cronaca.

Altrettanto discutibili sono le assunzioni di personale delle pubbliche amministrazioni , sanitarie comprese, che hanno raggiunto cifre esorbitanti senza migliorare i servizi ed il rapporto con i cittadini.

Se si parla di equità non riusciamo a capire come sia equo il fatto che i pensionati con rendite da mille Euro in su non debbano ricevere quanto l'inflazione produce, e sicuramente non dare alcune decine di Euro a chi è al limite della soglia di povertà non ha la stessa equità di quanti possano rinunciare, a fronte di redditi, vitalizi di decine di migliaia di Euro, ad alcune centinaia degli stessi Euro.

Così come non si riesce a capire come manager che hanno portato quasi al fallimento, quantomeno ad una riduzione, anche esagerata, del valore dell'azienda che dirigevano, possano pretendere liquidazioni milionarie (in Euro).

Cna Pensionati Toscana auspica che quanto espresso possa essere tenuto in considerazione poiché nella manovra mancano i provvedimenti nei confronti dei grandi patrimoni, i tagli sostanziali ai costi della politica e della pubblica amministrazione, le riforme necessarie a rilanciare i consumi, i provvedimenti allo sviluppo e ci si limita solo a fare il "cassiere" colpendo la massa che non ha la forza e possibilità di sottrarsi essendo composta dalle forze più deboli della società.

Ringraziandovi per l'attenzione nella speranza di un Vostro intervento per le modifiche che riteniamo più necessarie.